



Interno della mostra di Oliviero Toscani "Sant'Anna di Stazzema: i bambini ricordano" allestita nel Polo Tecnologico

“Il recupero dell'area ex Lenzi nel cuore della città è un'occasione irripetibile per dotare Quarrata di una vera agorà, di uno spazio di relazione e contatto tra la gente.”

centro, insieme al recupero del Fermulla che porta con sé il concetto di centro camminato, vissuto fino in fondo dalla

cittadinanza”. Il Polo tecnologico si inserisce quindi in un articolato progetto di ampio respiro, che sta trasformando profondamente il cuore della città. Gli investimenti sostenuti per la realizzazione di questa struttura sono rilevanti (circa 6 miliardi di vecchie lire) e segnano un significativo momento di collaborazione e coordinamento tra enti diversi: il Polo è stato infatti finanziato con fondi provenienti dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pistoia e dal Comune di Quarrata. Ma quali saranno esattamente le funzioni che ospiterà la nuova struttura? “L'aggettivo tecnologico – risponde Patrizia Gori – rimanda direttamente al sapere applicato, quindi è chiaro che si tratta di

un luogo destinato ad ospitare, nei grandi spazi, mostre di diversa natura con una particolare attenzione a quella che è la visibilità della aziende. Proprio il mondo produttivo presente sul territorio è del resto l'interlocutore naturale per questa struttu-

“Il Polo Tecnologico ospita grandi spazi per mostre con una particolare attenzione a quella che è la visibilità della aziende.”

ra, che sarà a disposizione delle aziende che vorranno investire in ricerca puntando sulla qualità del prodotto”.

Intanto lo spazio espositivo del Polo Tecnologico ha già ospitato una prima, interessantissima mostra, quella di Oliviero Toscani dedicata all'eccidio di Sant'Anna di Stazzema: “Il Polo – spiega a questo riguardo Patrizia Gori – è un deciso passo avanti architettonico verso il futuro mentre la mostra di Oliviero parla di una parte dolorosa della nostra storia. La scelta di inaugurare così lo spazio espositivo è una sorta di metafora per dire che l'oggi, il presente, è sintesi di cenni di futuro e di memorie del passato”.